



COMUNE DI CASACANDITELLA
PROVINCIA DI CHIETI

Strada Marrucina, 69 – 66010 CASACANDITELLA (CH) – C.F. e Partita IVA: 0026049 069 3
Tel. 0871807026 – fax: 0871807007
e mail: casacanditella.com@libero.it – pec: sindaco.casacanditella@pec.it

Prot. N°487

addi, 02/03/2016

Regione Abruzzo – Servizio Valutazione Ambientale
Ing. Domenico Longhi
(Dirigente Servizio Valutazione Ambientale)
domenico.longhi@regione.abruzzo

Dott. Domenico Scoccia
(Responsabile Ufficio VIA)
meco.scoccia@regione.abruzzo.it
PEC via@pec.regione.abruzzo.it

Società Gasdotti Italia S.p.A.
isabella.alvaro@sgispa.com
PEC: sviluppo@pec.sgispa.com

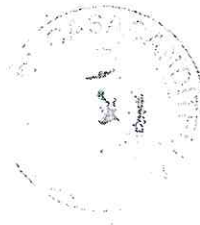
REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
- 2 MAR. 2016
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE
Prot. N. RA/46037

Dott. Scoccia

OGGETTO: Inchiesta pubblica "Metanodotto Larino-Chieti" DN 600 (24"), DP 75 bar
Giudizio N° 2598 del 15/12/2015
Ditta Società Gasdotti Italia (SGI)
VIA Interregionale ai sesni dell'art. 30 del D.Lgs 152/06 e smi
Regioni interessate Molise e Abruzzo.

Facendo seguito all'invito rivolto alle Amministrazioni Comunali, nella seduta di inchiesta pubblica tenutasi a Pescara il 28/01/2016, da parte della Commissione Regionale per la valutazione dell'impatto ambientale del metanodotto di cui all'oggetto, si chiede un incontro con la popolazione per il giorno 3 marzo 2016, alle ore 15,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Casacanditella.

Ringraziando anticipatamente, si inviano Cordiali saluti.



IL SINDACO
Giuseppe D'ANGELO

Verbale dell'incontro pubblico effettuato nel Comune di Casacanditella (CH) riguardante il metanodotto Larino-Chieti DN 600 (24") 75 bar della ditta SGI (Società Gasdotti Italia).

Ore 15.00 del 03.03.2016

Sono presenti

per il Comune di Casacanditella

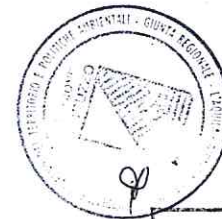
- il Sindaco pro-tempore Giuseppe D'Angelo
- il Vice Sindaco Pomilio Francesco.

per la Regione Abruzzo

- Ing. Domenico Longhi – Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale e componente del CCR-VIA
- Dott. Domenico Scoccia – Servizio Valutazione Ambientale (Responsabile Ufficio e Procedimento)

per la Società Gasdotti Italia S.p.A.

- Arch. Marcello Michetti (Responsabile Ufficio Sviluppo SGI S.p.A.)
- Ing. Isabella Alvaro (Ufficio Sviluppo SGI S.p.A.)
- Ing. Hector Daniel Aiudi (Responsabile di progetto - TECHFEM s.r.l.)
- Dott.ssa Alessandra Cargioli (Consulente per Studio di Impatto Ambientale - D'Appolonia S.p.A.)
- Dott. Francesco Montani (Consulente per Studio di Impatto Ambientale - D'Appolonia S.p.A.)



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Ufficio e Procedimento - 8 MAR. 2016
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Prot. N. RA/50366.....

Sindaco: Dà i saluti e ringrazia per essere intervenuti ai funzionari regionali e alla SGI. Ricorda che nell'indirizzario del primo incontro tenutosi a Pescara, il proprio Comune non era presente essendone venuto a conoscenza solo perché avisato dai Sindaci dei Comuni del circondario (Bucchianico, Filetto). Nel merito del progetto precisa che è importante avere un piano particellare dettagliato per ciò che interessa il territorio del Comune di Casacanditella.

Scoccia (RA): effettivamente, per mera dimenticanza, l'invito al Comune all'Inchiesta Pubblica non è stato inoltrato e la Regione se ne scusa.

Michetti (SGI): Dà il saluto ai cittadini intervenuti, presenta l'ambito presso cui opera la propria società con le sue infrastrutture principali e le sue reti di trasporto in esercizio evidenziandone gli alti livelli di sicurezza e di gestione raggiunti. Dunque passa a illustrare il progetto Larino-Chieti nel quale sono stati considerati tutti gli aspetti ambientali in modo determinato ed approfondito. Precisa che con questo metanodotto si chiude un anello che mette in sicurezza tutta la rete della società, implementando significativamente l'intera rete nazionale di cui è entrato a far parte con apposito Decreto del MISE. Il metanodotto interessa sia le utenze a carattere industriale sia le utenze domestiche. Non nega che esiste un aspetto ambientale ma rammenta che il metanodotto è un'opera completamente interrata quindi con impatti transitori e provvisori solo nella fase di cantiere e quasi nulli dal momento della sua messa in esercizio. L'unico impianto fuori terra che ricade nel territorio del Comune di Casacanditella è l'impianto PIDI n.13, con superficie massima di circa 130 mq. Il metanodotto è stato progettato secondo le leggi in vigore, ricorda che sono state fatte due pubblicazioni, quindi due fasi di consultazione. Ringrazia l'ing. Longhi per aver organizzato queste "fasi pubbliche" e ricorda che il progetto è in fase di VIA quindi non ancora in

fase esecutiva. Nel progetto esecutivo si riporteranno tutte le particelle che interessano il comune di Casacanditella. Evidenzia con l'ausilio di slides come il metanodotto attraversa il territorio comunale per circa 3,8 km in aree prevalentemente a destinazione agricola. Nel territorio è previsto un solo PIDI vicino al Fiume Dendalo, di cui si verificherà col progetto esecutivo se si riuscirà ad attraversarlo con metodologia trenchless (trivellazione con spingitubo o TOC)).

De Cesare Maria Letizia (Cittadina). Ringrazia l'organizzazione. E' interessata perché proprietaria di un terreno dove vuole realizzare un'azienda agricola che si interessa di cavalli (maneggio etc). Fa presente che il metanodotto taglia a metà il suo terreno, dove ha peraltro realizzato diverse opere di sostegno con muretti anche a secco e su pali vicino alla propria abitazione. Con alcune diapositive dimostra che ci sono dei piccoli smottamenti proprio dove dovrebbe passare il tubo, anche se la zona non è classificata tra le aree PAI. Nelle vicinanze e all'interno del suo podere c'è sempre un accumulo di acqua. Il metanodotto taglia in due anche un campo coperto, chiede quindi lo spostamento del metanodotto a confine con altrui proprietà proponendone anche il percorso attraverso la proiezione di una diapositiva. Dichiara di aver appreso che la profondità del metanodotto nel suo terreno è di circa 90 cm che sembrano proprio poco per un metanodotto classificato di prima specie.

Scoccia (RA): Chiede di acquisire le slides che vengono acquisite.

Longhi (RA): Precisa che sul sito della Regione è pubblicato tutto il progetto. Comunque si terrà conto di queste ultime osservazioni.

Michetti (SGI): Rispondendo al precedente intervento precisa che l'interramento del tubo è di circa 1,50 m di copertura e non 90 cm.

Longhi (RA): La normativa sulla sicurezza preserva oltre ad una maggiore profondità anche un maggiore spessore della condotta. Spiega poi il funzionamento del CCR-VIA e ricorda che l'inchiesta pubblica è stata quella effettuata a Pescara.

Michetti (SGI): Rispondendo all'intervento precedente dice che è disponibile ad un sopralluogo per ottimizzare il percorso all'interno della proprietà di circa 12.000 mq. Precisa che si può anche concordare la realizzazione della recinzione, purché realizzato del tipo rimovibile, almeno sulla fascia di servitù, e ciò al fine di consentire l'ispezione della condotta nella fase di esercizio o per interventi di emergenza.

Domenico Pantaleone (Cittadino): Ha saputo solo adesso che il metanodotto passa sul proprio terreno, chiede spiegazioni anche per una eventuale variante.

Michetti (SGI): Rispondendo alla domanda del cittadino dichiara che l'occupazione temporanea di cantiere avrà una larghezza non eccessiva, dai 18 ai 21 m e potrà essere ottimizzata migliorando l'attraversamento nel terreno di proprietà. Se c'è un accordo tra le parti si può anche effettuare un sopralluogo mirato.



Andrea Lullo (Cittadino): Si riaggancia al discorso della signora e di Domenico, precisa inoltre che la sua abitazione dista pochi metri dal metanodotto e dall'elettrodotta, dovrà dormire con un tubo da 60 cm sotto il cuscino. Sul percorso sono presenti anche problemi idrogeologici.

Michetti (SGI): Risponde che la distanza minima di sicurezza è di 12,50 m dall'asse della tubazione e che la distanza dalla predetta abitazione è sicuramente superiore ai 20 m.

Aiudi (SGI): Come anticipato dall'arch. Michetti ricorda che ci sono delle Leggi dello Stato che dettano norme molto precise sull'argomento a cui la società dovrà scrupolosamente attenersi. La Società valuterà in sede di progetto esecutivo le distanze dalle abitazioni con approfonditi studi topografici. Inoltre sui territori più a rischio verranno effettuati altri studi di approfondimento.

Massimo Della Pelle (Cittadino): Chiede se nella stesura del progetto è stato preso in considerazione che alcune abitazioni si trovano in un corridoio tra il metanodotto e l'elettrodotta TERNA Villanova-Gissi ad una distanza inferiore ai 500 m.

Aiudi (SGI): Evidenzia come l'interferenza tra le infrastrutture può coesistere, tanto che la buona norma della progettazione per opere di questa natura incoraggia l'uso dei corridoi tecnologici. Per le interferenze tra le dette infrastrutture dichiara che saranno presi tutti gli accorgimenti tecnici per garantire al massimo la sicurezza ed evitare rischi di qualsiasi genere.

Di Rosa Mirella (Cittadina): Proietta delle slides (che la Regione Abruzzo acquisisce) ricorda che il metanodotto attraversa il territorio del Comune di Casacanditella per circa 3,8 km. Nella prima diapositiva è riportato l'attraversamento del Fiume Foro, Di Rosa asserisce che viene attraversato a "cielo aperto", il metanodotto interseca anche l'acquedotto Val Pescara e una linea fognaria su cui stanno per iniziare i lavori. Ricorda anche l'attraversamento di vigneti, di oliveti e di un noceto, ricorda la non utilità dell'opera e l'allaccio all'area di stoccaggio "San Martino sulla Marrucina". Ricorda ancora sempre attraverso slides se si sono considerate le intersezioni con la linea TERNA e gli altri metanodotti di entità minore, chiede se queste opere sono state ignorate. In alcune slides, dimostra che ci sono delle abitazioni prossime al metanodotto e un campo fotovoltaico: vuole sapere se ci sono appunto interferenze. Ricorda l'evento Mutignano, fa il confronto tra i due metanodotti. Ricorda ancora che molte zone del territorio ricadono in zona P2 ed è molto preoccupata per questo. Cosa avverrà a chi vive in queste zone, a parte gli indennizzi? Gli indennizzi si danno solo ai proprietari terrieri e non alle abitazioni? Accenna al danno sulla salute e alla svalutazione delle proprietà. Ricorda ancora che l'anno scorso si è verificato uno smottamento con perdita di gas ad una condotta di distribuzione urbana.

Michetti (SGI): L'attraversamento del Fiume Foro verrà realizzato con TOC; l'attraversamento della fogna e dell'acquedotto saranno gestiti con l'ente titolare degli impianti e regolati con apposite prescrizioni tecniche e nell'assoluto rispetto delle norme previste in materia; il collegamento con l'area di stoccaggio di S. Martino sulla Marrucina (Poggio Fiorito) non è previsto dal progetto di questo metanodotto Larino-Chieti. Per quanto riguarda l'utilità dell'opera osserva come tale argomento dovrebbero essere derubricato da questo incontro avendo parlato diffusamente nella precedente Inchiesta Pubblica del 28 gennaio a Pescara.



Aiudi (SGI): In merito alle interferenze con rischio scoppio con gli elettrodotti afferma che esso è ritenuto trascurabile, in tal senso ricorda la Legge Seveso in cui è contemplata la soglia minima di sicurezza di un evento che è di 10 elevato a -6 (1E-06). Con alcuni algoritmi si può dimostrare come questo metanodotto ha un livello di rischio di circa 10 elevato a -7 (1E-07), dunque di un ordine di grandezza inferiore. Ricorda inoltre come le tecnologie di costruzione e i materiali dei metanodotti sono ormai molto collaudati e notevolmente più sicuri rispetto a quelli utilizzati 40 o 50 anni fa.

Segue quindi un dibattito tra Società e cittadini sul tracciato dove vengono anche proiettate delle slides riportanti il particellare. I cittadini insistono che il metanodotto debba passare sui confini di proprietà e/o sulle strade.

A questo punto interviene Rocco Santone che si definisce "Cittadino della Repubblica Italiana" il quale osserva: "A che serve quest'opera che si sovrappone con altre infrastrutture?" Chiede pertanto sopralluoghi sul territorio e un monitoraggio appropriato definendo la Valle del Foro Valle della Morte a suo dire "Proprio perché ci sono tutte queste opere"

Alle ore 17,30 termina l'incontro.

Dr. Domenico Scoccia

Domenico Scoccia

